



POLICY ISTITUZIONALE

Policy per inclusione, uguaglianza e non discriminazione

Accesso equo, accomodamenti pratici e partecipazione significativa

Versione	2.0
Revisione	29 agosto 2026
Entrata in vigore	1 ottobre 2026
Prossima revisione ordinaria	1 ottobre 2028

PARTECIPAZIONE CONCRETA

Io Per l'Altro - APS considera l'inclusione una pratica organizzativa: individuare gli ostacoli, ascoltare la persona e trovare soluzioni proporzionate che rendano possibile una partecipazione reale, sicura e dignitosa.

PRINCIPIO GUIDA

Trattare le persone in modo equo non significa offrire a tutte la stessa cosa, ma rimuovere gli ostacoli e fornire il supporto necessario senza abbassare dignità, autonomia o qualità educativa.

1. Finalità e campo di applicazione

La policy si applica a governance, selezione, progettazione, partenariati, comunicazione, sedi, viaggi, mobilità, attività residenziali e digitali. Protegge partecipanti, candidati, soci, volontari, staff, collaboratori e altre persone coinvolte.

2. Impegni

- pari dignità e nessuna discriminazione diretta, indiretta, molestia o ritorsione
- accesso basato su criteri pertinenti, comprensibili e applicati coerentemente
- attenzione attiva alle persone con minori opportunità
- accomodamenti ragionevoli e soluzioni pratiche costruite con la persona
- riservatezza e raccolta minima delle informazioni sui bisogni
- nessuna adesione ideologica richiesta: conta il comportamento rispettoso e collaborativo

3. Caratteristiche protette e ostacoli

L'Associazione non discrimina, tra l'altro, per sesso, genere, identità o espressione di genere, orientamento sessuale, età, disabilità, condizioni di salute fisica o psicologica, origine, colore, caratteristiche etniche o sociali, nazionalità, lingua, religione o convinzioni, opinioni, condizione economica, istruzione, territorio, responsabilità familiari o altra condizione personale.

- ostacoli geografici e territoriali
- povertà e difficoltà economiche
- condizione NEET o transizioni educative e lavorative
- isolamento sociale o reti di supporto ridotte
- disabilità e barriere fisiche, sensoriali, cognitive o digitali
- fragilità psicologica e bisogni di benessere psicosociale
- barriere linguistiche, culturali, religiose o amministrative

4. Responsabilità

Ruolo	Responsabilità
Consiglio direttivo	Approva standard, risorse e revisioni.
Inclusion Officer - Giulia Bardelli	Coordina accomodamenti, accessibilità e casi complessi.
Youth Needs & Facilitation Lead - Francesca Salmeri	Conduce colloqui sui bisogni e supporta gli adattamenti educativi.
Responsabile di progetto	Applica criteri di selezione, pianifica budget e limita gli accessi ai dati.
Trainer, group leader e partner	Rimuovono ostacoli pratici e proteggono il clima del gruppo.

5. Comunicazione, outreach e selezione

La motivazione alla partecipazione è il criterio principale. Possono essere considerati anche coerenza con obiettivi e target, disponibilità, equilibrio del gruppo e possibilità di partecipare in sicurezza. Un bisogno di supporto non costituisce di per sé motivo di esclusione.

- call e inviti descrivono attività, costi, accessibilità, impegno e supporti in modo realistico
- la selezione diretta viene documentata con criteri essenziali e motivazione
- non si richiedono diagnosi o dettagli sanitari non necessari
- se un ostacolo non può essere rimosso, si esplorano alternative, accompagnamento, adattamenti o un'altra opportunità
- eventuali esclusioni per rischio o requisiti oggettivi sono motivate e riesaminabili

6. Colloquio sui bisogni e riservatezza

Prima dell'attività viene offerto un colloquio riservato per comprendere esigenze pratiche, preferenze, rischi e strategie già utili alla persona. Le informazioni sensibili sono accessibili solo al responsabile di progetto, al legale rappresentante e a chi deve predisporre un supporto specifico.

DOMANDA CORRETTA

Non: 'Qual è la tua diagnosi?'. Preferire: 'Che cosa ti aiuta a partecipare bene e che cosa dobbiamo evitare o predisporre?'.

7. Accomodamenti e supporti

- adattamento di tempi, ritmi, consegne, strumenti e modalità di partecipazione
- supporto individuale, accompagnatore o persona di riferimento quando necessario
- materiali leggibili, spiegazioni multimodali e alternative a esposizione pubblica o contatto fisico
- soluzioni per costi anticipati, trasporti, documenti e dotazioni essenziali quando il progetto lo consente
- esigenze alimentari, religiose, linguistiche e di accessibilità accolte e tradotte in soluzioni pratiche
- piano condiviso per farmaci, allergie, crisi o altre esigenze senza trasformare il team in personale sanitario

8. Sedi, trasporti, pernottamenti e digitale

- accessibilità verificata concretamente prima della conferma della sede
- informazioni su scale, bagni, distanze, rumore, illuminazione, spazi tranquilli e trasporto
- camere e accompagnamento definiti con la persona e nel rispetto della sicurezza
- strumenti digitali accessibili per quanto possibile e alternativa per chi non può usare WhatsApp o una piattaforma
- nessuna persona lasciata sola a risolvere una barriera prevedibile

9. Metodologie e clima del gruppo

- istruzioni chiare, possibilità di fare domande e tempi di elaborazione adeguati
- partecipazione volontaria alle componenti personali o corporee delle attività
- alternative equivalenti senza umiliazione o penalizzazione
- attenzione a turni di parola, traduzione, stereotipi e dinamiche di esclusione
- feedback regolari e possibilità di parlare in privato
- intervento tempestivo su battute, linguaggio o condotte discriminatorie

10. Salute mentale e vulnerabilità

L'Associazione accoglie persone con fragilità psicologica quando può offrire un contesto adeguato. Il colloquio serve a definire supporti e limiti, non a diagnosticare. Se emergono rischi che richiedono assistenza clinica o sorveglianza non disponibile, si costruisce con la persona un'alternativa sicura e si coinvolgono professionisti o servizi soltanto quando necessario e consentito.

- nessuna promessa terapeutica
- nessuna divulgazione al gruppo senza scelta della persona
- piano pratico per segnali di crisi, contatti e azioni utili
- interruzione o modifica dell'attività quando il benessere lo richiede

11. Segnalazioni, accomodamenti negati e riesame

Una persona può chiedere un accomodamento, segnalare discriminazione o contestare una decisione attraverso la Complaints, Reporting and Incident Management Policy. La richiesta è trattata senza ritorsioni. Mediazione o facilitazione sono possibili solo se sicure, appropriate e liberamente accettate.

12. Partner, monitoraggio e miglioramento

- i partner condividono standard comuni di progetto e individuano un referente locale
- si monitorano accesso, abbandoni, barriere e accomodamenti con dati minimizzati o aggregati
- le persone con minori opportunità sono coinvolte nella valutazione delle soluzioni
- la policy è rivista almeno ogni due anni e dopo casi rilevanti o cambiamenti normativi

13. Riferimenti

- Costituzione della Repubblica italiana, articolo 3
- Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, articoli 20, 21, 22, 23, 24 e 26
- Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, inclusi uguaglianza, accessibilità e accomodamento ragionevole
- Erasmus+ Programme Guide 2026, priorità Inclusion and Diversity
- Erasmus Quality Standards for mobility projects

Approvazione

Organo competente	Consiglio direttivo
Data della delibera	_____
Entrata in vigore	1 ottobre 2026 IO PER L'ALTRO APS P. IVA 97766260584 paoslia@gmail.com
Firma	